



Comunicato stampa
15 gennaio 2021

24 gennaio, Giornata Mondiale dell'Educazione

Quest'anno la scuola è un'attesa delusa

23,8 milioni nel mondo di studenti potrebbero perdere l'anno
Le scuole salesiane contrastano l'abbandono scolastico dei più poveri

Alla sua **terza edizione**, la Giornata Mondiale dell'Educazione voluta dall'Assemblea dell'Onu potrebbe suonare come una beffa anziché la celebrazione della volontà congiunta di tutti popoli di soddisfare **uno dei diritti umani fondamentali**.

Si registra una caduta verticale quest'anno delle possibilità di frequentare percorsi scolastici sufficienti. Lo scenario globale è molto preoccupante poiché una generazione di giovani vede ridotte al lumicino le opportunità di formazione nelle diverse competenze e nelle capacità di relazione interpersonale fra i pari e con gli adulti. Missioni Don Bosco, che riceve costantemente rapporti dai missionari in tutto il mondo, ne dà conto in **un articolo che pubblicherà nel suo sito** a ridosso del 24 gennaio, e che anticipiamo qui di seguito.

Una situazione esemplare è quella dell'**India**, gigante asiatico lanciato nello sviluppo tecnologico e colpito pesantemente dalla diffusione del virus, che oggi fa i conti con la **precarietà del sistema scolastico periferico**, per intenderci quello privo di mezzi per la didattica a distanza. Anche in quella situazione i salesiani si adoperano per **sostenere gli allievi e le loro famiglie** con una strategia articolata. I costi sono sopportati anche da Missioni Don Bosco attraverso "borse di studio" che costituiscono il prolungamento del **fondo di emergenza anti Covid-19 utilizzato nel corso del 2020**. *Anticipiamo ai giornalisti* la descrizione di questo progetto, che sarà presentato attraverso il nostro sito e i social network.

La Giornata coincide con la festa di **Francesco di Sales**, il santo al quale Don Bosco ha ancorato la sua mistica traducendola in un metodo educativo tuttora praticato in 134 Paesi. Sulle dirette **connessioni fra il pensiero del vescovo** di Ginevra, protagonista della Riforma cattolica, e **la vita dell'oratorio salesiano** si esprimerà in una prossima intervista don Gianni Ghiglione, SDB: potrete ascoltarla in www.missionidonbosco.org

Siamo a disposizione – anche con il nostro presidente, Giampietro Pettenon - per gli approfondimenti sul tema e per i possibili contatti con i missionari.

Grazie dell'attenzione.

Antonio R. Labanca



Missioni Don Bosco Valdocco ONLUS
via Maria Ausiliatrice, 32 - 10152 Torino
tel. 011/399.01.01 - fax 011/399.01.95
e-mail: info@missionidonbosco.org
sito: www.missionidonbosco.org



La pandemia ha un impatto devastante sull'istruzione

23,8 milioni di studenti nel mondo
potrebbero perdere questo anno scolastico

La Giornata internazionale dell'Educazione, il 24 gennaio, proclamata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, è un'occasione per ribadire che **l'educazione è un diritto umano per tutti.**

Purtroppo la pandemia da Covid-19, che ha colpito tutti i paesi del mondo, ha avuto un impatto devastante sull'istruzione. **Le chiusure delle scuole in 180 paesi ha lasciato 1.6 miliardi di studenti a casa.** In alcuni casi sono stati anticipati o posticipati i periodi di vacanza, in altri casi le chiusure scolastiche sono andate avanti per più di 5 mesi consecutivi.

Molti paesi sono riusciti a raggiungere con la didattica a distanza milioni di studenti, ma **più della metà dei ragazzi e delle ragazze di tutto il mondo è rimasta tagliata fuori.**

Il report di dicembre 2020 sullo stato dell'istruzione nel mondo redatto dalla Banca Mondiale riporta che è aumentato drammaticamente il numero di minori che sono stati privati della possibilità di ricevere un'istruzione. **Su 720 milioni di bambini in età scolare elementare, la povertà educativa colpisce 382 milioni i bambini,** si tratta di mancanza di opportunità educative, dalla fruizione culturale al diritto al gioco e alle attività sportive. **Il covid-19 potrebbe far crescere questo dato di oltre 72 milioni e quindi portare il numero totale a 454 milioni di bambini in povertà educativa.** Bambini che presentano problemi legati alla difficoltà di apprendimento, bambini e bambine che all'età di 10 anni non hanno gli strumenti per leggere un semplice testo.

Il fenomeno relativo alla povertà educativa e alla difficoltà di apprendimento, causato dal blocco delle attività scolastica in presenza e la perdita del reddito delle famiglie che a sua volta ha incrementato l'abbandono scolastico, **ha toccato tutti i paesi del globo,** in particolare il Sud-Est asiatico e l'America Latina. Il continente africano purtroppo presentava già dei dati sconcertanti prima della diffusione del coronavirus.

Le misure adottate per non bloccare la didattica sono state diverse: dalla didattica online ai programmi radiofonici, dalle trasmissioni televisive educative al materiale didattico consegnato nelle case delle famiglie. Numerose attività, adottate da quasi tutti governi del mondo, alcuni paesi con grande difficoltà, per garantire la continuità scolastica e cercare di raggiungere tutte le fasce di età.



Missioni Don Bosco Valdocco ONLUS
via Maria Ausiliatrice, 32 - 10152 Torino
tel. 011/399.01.01 - fax 011/399.01.95
e-mail: info@missionidonbosco.org
sito: www.missionidonbosco.org



Purtroppo solo la metà delle iniziative sta monitorando l'utilizzo dell'apprendimento da remoto, ma nonostante la mancanza di questi dati, è un fatto accertato che **la didattica a distanza non può sostituire quella in presenza e soprattutto non è riuscita a raggiungere tutti**. In particolare nei paesi più svantaggiati e più poveri, dove Missioni Don Bosco è presente con i suoi missionari, le lezioni a distanza non hanno raggiunto tutti gli alunni e le alunne. **Possiamo dire purtroppo che la didattica a distanza non è democratica**, milioni di famiglie non hanno gli strumenti per seguire le lezioni, il problema della disomogeneità e del divario digitale è enorme.

Inoltre nei paesi più svantaggiati, in Africa, in America Latina, nell'Asia del sud, **l'interruzione delle lezioni ha significato l'impossibilità di frequentare un luogo sicuro come la scuola**. Sono aumentati gli abusi, gli abbandoni e la violenza domestica contro i minori. Milioni di bambini ora rischiano di esseri costretti al lavoro minorile, matrimoni e gravidanze precoci. **La scuola in molti paesi poveri vuol dire anche un pasto garantito gratuito, un pasto in meno che le famiglie devono procurarsi e preparare per far crescere i propri figli**, tutto ciò per milioni di famiglie a basso reddito è stato ed è devastante.

L'ultimo rapporto dell'ONU sull'istruzione ai tempi del Covid-19 riporta che il deficit di apprendimento dovuto alla chiusura delle scuole sta minacciando il progresso fatto negli ultimi decenni soprattutto per ragazze e giovani donne. **Circa 23,8 milioni di studenti dalle materne ai licei potrebbe abbandonare gli studi a causa dell'impatto economico**.

Il diritto all'educazione è sancito dall'articolo 26 della Dichiarazione universale dei diritti umani che stabilisce il diritto a un'istruzione elementare gratuita e obbligatoria. La Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza inoltre sostiene che l'istruzione superiore dovrebbe essere accessibile a tutti ragazzi e ragazze nel mondo. Come diceva Nelson Mandela: "L'istruzione e la formazione sono le armi più potenti che si possono utilizzare per cambiare il mondo". **L'istruzione è uno dei principali fattori dello sviluppo sostenibile e tutti i governi del mondo se ne devono occupare prima che sia troppo tardi**.

Noi di Missioni Don Bosco ce ne occupiamo da 30 anni e continueremo a farlo, per questo ti chiediamo di sostenerci facendo una donazione al Fondo Emergenza Covid-19, in questo momento è uno strumento fondamentale per contrastare l'emergenza educativa.

Dipartimento Comunicazione Missioni Don Bosco



Missioni Don Bosco Valdocco ONLUS
via Maria Ausiliatrice, 32 - 10152 Torino
tel. 011/399.01.01 - fax 011/399.01.95
e-mail: info@missionidonbosco.org
sito: www.missionidonbosco.org



India: le scuole salesiane sfidano l'abbandono scolastico

In molti villaggi difetta l'energia elettrica, tantomeno Internet
La didattica online non raggiunge tutti, escludendo i più poveri

Il primo caso di covid-19 in India è stato registrato alla fine di gennaio 2020. Da quel giorno il sistema sanitario e quello dell'istruzione hanno subito dei cambiamenti inimmaginabili. Ad oggi l'India è il secondo Paese con più casi al mondo: più di 10 milioni e 500 mila persone (parliamo solo delle persone che sono state testate) e 151.727 morti.

L'India è la casa degli studenti più grande al mondo: 445 milioni di ragazze e ragazzi frequentano le scuole di ogni grado.

La Provincia salesiana di St. Joseph a Hyderabad, capitale dello stato del Telangana, una delle 12 province salesiane del sud dell'Asia, ha come principale obiettivo sostenere e aiutare migliaia di famiglie che vivono in estrema povertà. I salesiani di Hyderabad gestiscono 15 scuole in 3 stati: Andhra Pradesh, Telangana e Odisha, istituti frequentati da 9 mila studenti.

Il network di scuole provvede a garantire accesso all'istruzione agli studenti più svantaggiati, ragazzi che vengono da famiglie povere che hanno redditi molto bassi. **Le strutture scolastiche della Provincia salesiana sono strategicamente dislocate in comunità in cui l'accesso all'istruzione è molto limitato o non esiste.**

La diffusione del coronavirus ha avuto un impatto molto rilevante nelle scuole dei Figli di Don Bosco. Dalla fine di marzo 2020 tutte le lezioni sono state sospese a causa del lockdown. Alcune hanno introdotto la didattica a distanza grazie alle lezioni online, altre non sono riuscite a causa della mancanza della connessione internet e degli strumenti come computer, smartphone o tablet. La National Sample Survey, indagine condotta dal NSSO, Istituto di ricerche del Governo indiano, ha riportato che **solo il 23.8% delle case indiane ha accesso a internet, se consideriamo solo le case in cui vivono degli studenti il numero scende a 12.5%**. Su 445 milioni di studenti indiani solo il 12,5% possiede una connessione internet in casa e uno strumento per avere accesso alle lezioni a distanza.

Numerosi studi riportano che **il 95% degli studenti delle zone rurali non ha la possibilità di seguire lezioni a distanza a causa della povertà, dell'assenza di strumenti e della mancanza di elettricità costante**. Per questo motivo migliaia di ragazzi che frequentano le scuole salesiane indiane per più di 6 mesi non hanno avuto accesso all'istruzione di base. Tutto questo avrà un effetto sconvolgente che condiziona le capacità di apprendimento di bambini e bambine, ragazzi e ragazze nei mesi avvenire.

Missioni Don Bosco Valdocco ONLUS
via Maria Ausiliatrice, 32 - 10152 Torino
tel. 011/399.01.01 - fax 011/399.01.95
e-mail: info@missionidonbosco.org
sito: www.missionidonbosco.org





La strategia dei salesiani per sfidare la chiusura delle scuole

In India ci sono ancora tante scuole chiuse, anche se durante il mese di gennaio alcuni stati indiani sono tornati ad accogliere gli studenti, stiamo parlando dello stato del Maharashtra, Gujarat, Rajasthan e Karnataka, altri si stanno organizzando proprio in questi giorni.

Dall'inizio della pandemia le scuole salesiane non si sono fatte trovare impreparate, in pochi giorni sono riuscite a mettere in piedi una rete di strumenti per raggiungere gli studenti che avevano in casa almeno un computer o uno smartphone per poter accedere ai materiali scolastici accessibili online. Purtroppo in alcune case è presente soltanto un cellulare, generalmente usato dalla madre o dal padre per lavorare, per questo i ragazzi e le ragazze possono usarlo per vedere le video lezioni solamente quando i genitori tornano dal lavoro.

Nelle zone rurali dove gli studenti non hanno alcun strumento per seguire le lezioni, i salesiani hanno deciso di creare un team di volontari, insegnanti, ragazzi che hanno finito gli studi, tutte persone che vivono nei villaggi o nei dintorni, **per individuare dei luoghi all'aperto dove è possibile rispettare le norme del distanziamento fisico e preparare postazioni attrezzate con disinfettanti e mascherine.**

Le scuole salesiane della Provincia di Hyderabad sono riuscite a organizzare questa iniziativa in 15 villaggi con l'obiettivo di arrivare a 30 nel più breve tempo possibile. Seguendo tutte le norme indicate dal governo **si è deciso di portare la scuola all'aperto, per strada, vicino alle case dei ragazzi e delle ragazze, in posti sicuri e accessibili.**

La pandemia da covid-19, come sappiamo, ha influenzato l'economia di tutto il mondo, lo dimostra il declino che sta colpendo tutti i paesi, anche quelli più solidi. Numerose istituti scolastici non sono riusciti a garantire gli stipendi agli insegnanti, le scuole salesiane invece stanno reggendo.

Padre Thati ci ha scritto: "abbiamo l'obbligo morale di assicurare uno stipendio a tutti gli insegnanti e allo staff che lavora nelle strutture scolastiche, sostenere coloro che lavorano nel sistema scolastico significa sostenere le loro famiglie e garantire l'istruzione a migliaia di ragazze e ragazzi in difficoltà. Per questo motivo abbiamo deciso di dare loro un contributo economico per cercare di superare questi tempi difficili."

Negli ultimi anni gli sforzi per migliorare la qualità dell'istruzione è stato enorme.





La pandemia ha costretto tutte le scuole delle missioni salesiane a pensare nuovi metodi per portare avanti l'insegnamento, per riuscire a coinvolgere tutti gli studenti, ma la **paura di perdere migliaia di ragazzi e ragazze è tanta!** Tante famiglie sono povere, hanno reddito molto bassi. Molte famiglie non potranno più permettersi di mandare a scuola i propri figli e quindi decideranno di tenerli a casa e di coinvolgerli in piccoli lavoretti per riuscire a guadagnare qualche piccola somma in più. Numerosi studenti non riuscendo a seguire con costanza le lezioni online perderanno l'interesse, si allontaneranno sempre di più e purtroppo abbandoneranno gli studi.

In questa situazione sconcertante **noi di Missioni Don Bosco abbiamo la responsabilità di aiutare i missionari salesiani, sostenere le famiglie più svantaggiate e riportare i bambini a scuola appena sarà possibile.**

I Figli di Don Bosco hanno toccato con mano l'emergenza dal primo giorno in cui il virus si è diffuso nei loro paesi, ma negli ultimi mesi stanno guardando oltre, pensano alle **ripercussioni senza precedenti che toccheranno i bambini, i più fragili.** Una fascia di popolazione che tanti governi in questa emergenza sanitaria hanno ignorato. **Milioni bambini sono stati dimenticati**, non si è pensato abbastanza a cosa significa privarli della scuola, delle relazioni sociali, dei momenti ricreativi, **rischiamo di pagare un prezzo troppo alto.** L'abbandono scolastico, le difficoltà di apprendimento, i problemi comportamentali sono problemi concreti che colpiranno un'intera generazione.

La nostra priorità è stare dalla loro parte, dalla parte dei bambini, delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze, dei più giovani. **Per questo ti chiediamo una donazione al Fondo Emergenza Covid-19**, uno strumento che ci permette sempre di più di **sostenere decine di progetti per il sostegno educativo.** Le offerte raccolte in questo fondo ci consentono di portare avanti due cardini della Famiglia Salesiana, l'educazione e la formazione, le due nostre principali missioni.

Dipartimento Comunicazione Missioni Don Bosco



Missioni Don Bosco Valdocco ONLUS
via Maria Ausiliatrice, 32 - 10152 Torino
tel. 011/399.01.01 - fax 011/399.01.95
e-mail: info@missionidonbosco.org
sito: www.missionidonbosco.org